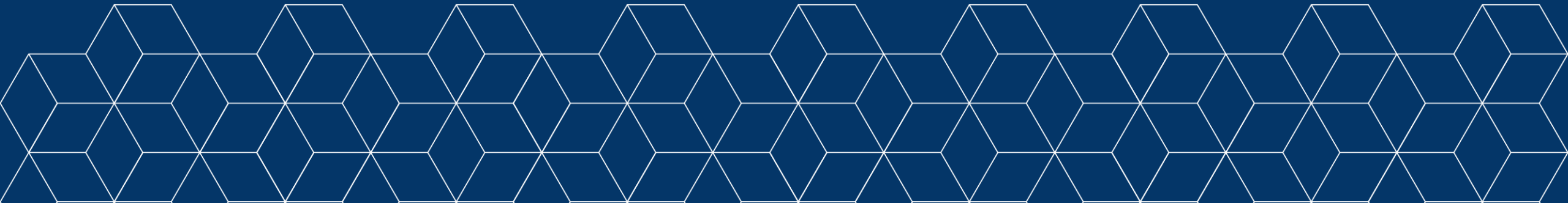


I GIOVANI NEET: SPECCHIO DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIALI ED ECONOMICHE

ANNA ANCORA

IX Edizione del Festival della sociologia “Nelle disuguaglianze. Quale società?”

Narni, 3-4-5 ottobre 2024



- **INTRODUZIONE AL CONCETTO**
- **DIFFUSIONE DEL FENOMENO**
- **ANALISI DELLA CONDIZIONE**
- **CAUSE ED EFFETTI**
- **STRATEGIE E PROPOSTE**



CHI SONO I NEET?

“Not in Education, Employment or Training”

Giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non sono inseriti in alcun percorso di formazione, istruzione o lavoro

Il fenomeno continua ad assumere una forte rilevanza sociale per la consistente quota che si riscontra in tutti i paesi europei



BREVE STORIA DEI NEET

Dall'esplosione del fenomeno sono passati oltre 20 anni. Alla fine degli anni ottanta, la maggioranza dei giovani britannici tra i 16 e i 18 anni risultava ineleggibile per i sussidi di disoccupazione, poiché si supponeva che tutti i giovani di questo segmento anagrafico fossero impegnati in attività educative, di formazione professionale o direttamente occupati

In uno studio condotto nella contea gallese di South Glamorgan (Instance, Rees and Williamson, 1994), i ricercatori riscontrarono la presenza di giovani che non erano classificabili ricorrendo alle categorie di *employment, education e training*, e venne coniato il termine di **Status Zer0**

L'espressione fu poi sostituita con il termine **NEET**, successivamente impiegata dal governo britannico nel 1999, per identificare i ragazzi tra i **16 e i 18 anni** *Not in Education Employment or Training*, che costituiscono anche il gruppo target di programmi per il sostegno e l'integrazione lavorativa

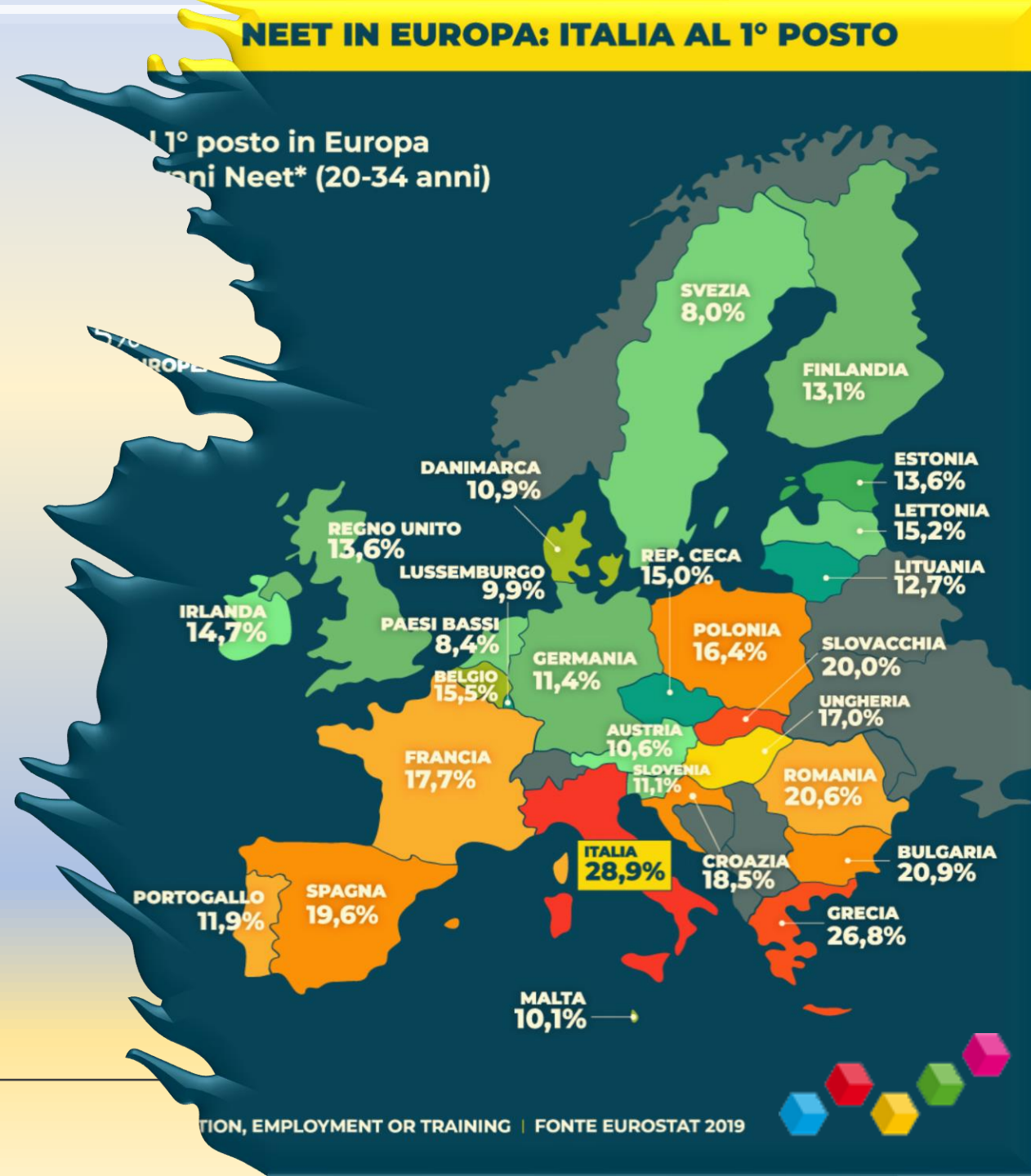
L'indicatore apparve nel 2007 nel rapporto *Employment in Europe* della Commissione Europea e i presupposti per la sua affermazione su vasta scala si devono anche alla sua adozione nei documenti delle iniziative faro dell'Unione Europea (Eurofound, 2016)

I NEET sono successivamente divenuti il gruppo target di **Garanzia Giovani** nei paesi dell'Unione Europea (Council of the European Union, 2013; MLPS, 2014)

Nel 2010 il tasso di NEET è stato adottato dall'Unione Europea come principale indicatore dello spreco delle energie e intelligenze delle nuove generazioni di un territorio



I NEET IN EUROPA

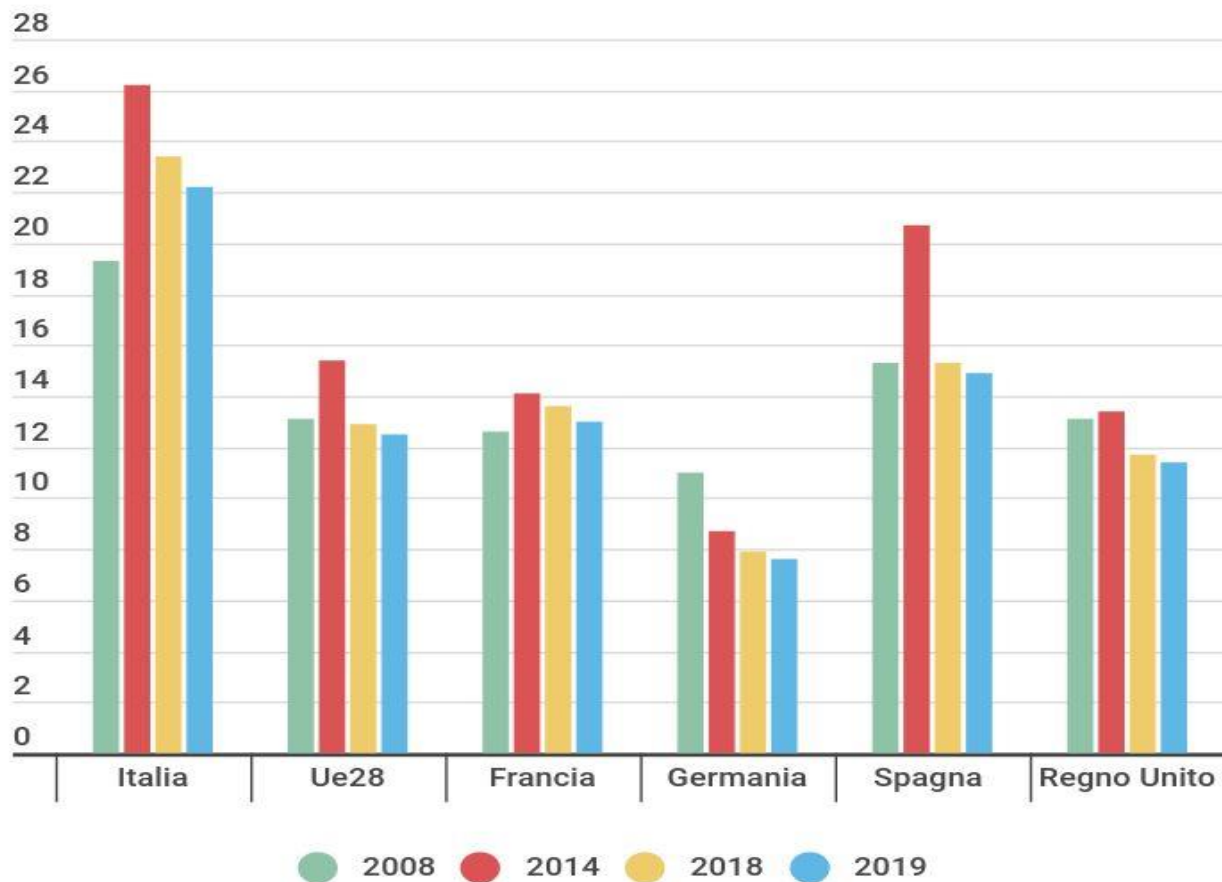


ANDAMENTO DEL FENOMENO

Nel 2014
l'incidenza dei neet
nel nostro paese si
attestava al **26,3%**
(giovani tra 15 e 29
anni)

Raggiungendo il
22,3% nel 2019, a
fronte di una media
Ue del **12,8%**

Prima della
pandemia,
nonostante un calo
sensibile,
continuava a
superare il **20%**



RIASSUMENDO SULLA DIFFUSIONE DEL FENOMENO

Nel 2020, l'Italia è il Paese con il maggior tasso di NEET in Europa (oltre il 23%)

Dopo la Turchia (33,6%), il Montenegro (28,6%) e la Macedonia (27,6%)

Dopo il picco raggiunto nel 2020-21 la quota è scesa al 19% nel 2022 fino al 16,1% attuale

Un miglioramento netto che vede la distanza dimezzata con la media Ue (11,2% nel 2023) rispetto al periodo pre-pandemia

4,9 punti di distanza tra quota di NEET in Italia e in Ue nel 2023 (erano circa 10 punti nel 2021)

NEET in Europa (fonte: Eurostat, 2020)

NEET in Italia (fonte: Istat, 2024)

NEET E PERCORSI DI ISTRUZIONE

In Italia, nel 2022, si trovava nella condizione di NEET il 19% dei giovani tra 15 e 29 anni



L'incidenza è più elevata tra chi ha (al massimo) un livello di istruzione secondaria inferiore (**19,4%**) e superiore (**20,3%**) e sale al **24,3%** tra chi ha un titolo di studio professionale

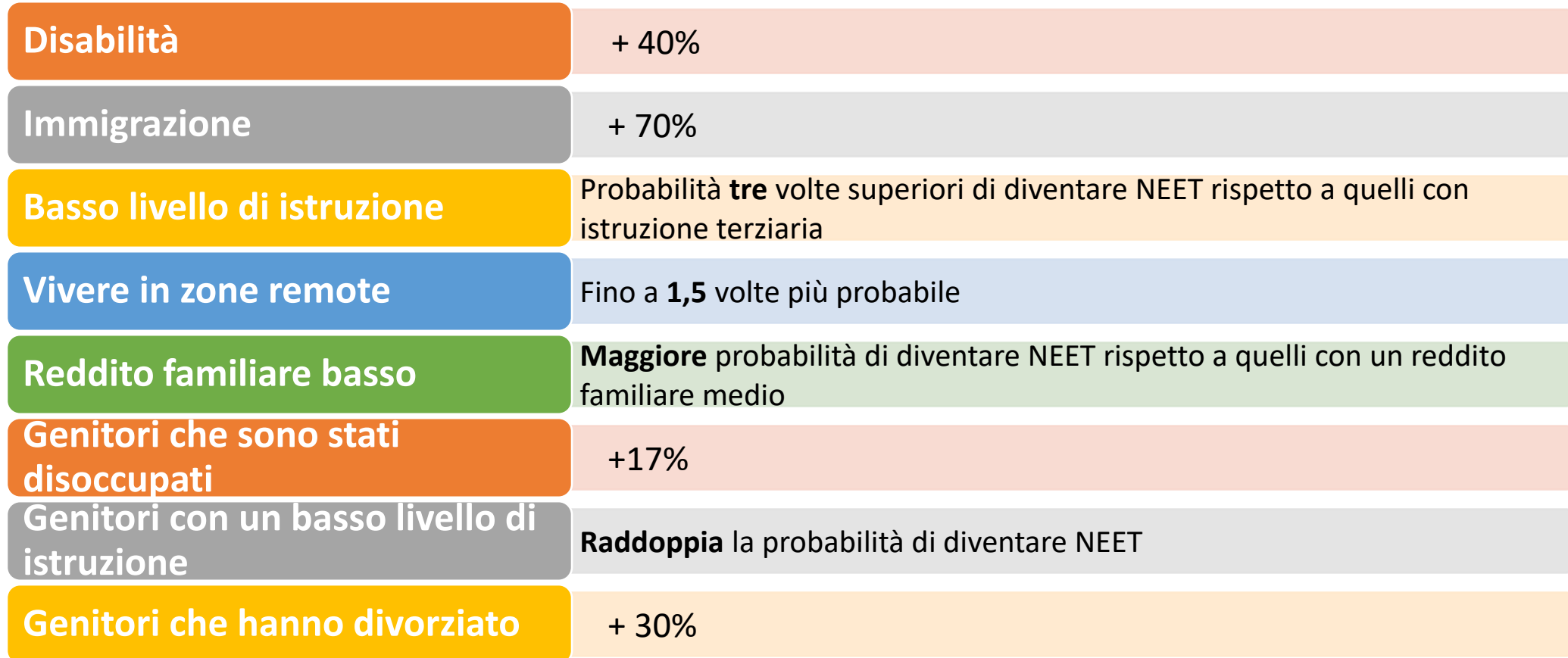


La quota scende al **14%** tra chi ha un livello di istruzione terziaria (laurea) e tra i diplomati dei licei (**14,5%**)



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Quali fattori incidono nell'entrata nel girone dei NEET?



ETEROGENEITA' INTERNA DEL FENOMENO

Ma chi è un NEET?

Quali sono le caratteristiche che identificano precisamente questa porzione di popolazione giovanile?

E come è possibile definirli operativamente e indentificarli empiricamente?

Le numerose ricerche dedicate al tema, le diverse contestualizzazioni territoriali e il generale consolidamento delle conoscenze acquisite sul fenomeno conducono a considerare **alcuni criteri principali** che definiscono lo status di NEET e a dar conto della molteplicità combinatoria interna dei possibili sottotipi



ALCUNI CRITERI DEFINITORI

Fascia di ETA'

- 16-18
- 15-24
- 15-29
- 15-34

CONDIZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO

- **DISOCCUPATI** (giovani senza lavoro, ma che hanno lavorato in passato)
- **INOCCUPATI** (giovani inattivi che non hanno mai lavorato)

ATTEGGIAMENTO RISPETTO AL LAVORO (DISPONIBILITÀ)

- **DISPONIBILI** ad accettare offerte lavorative
- **NON DISPONIBILI**
- ad accettare offerte lavorative

VOLONTARIETÀ RISPETTO AL LAVORO

- **Indisponibili per impossibilità** (impedimenti)
- **Indisponibili per scelta** (potrebbero, ma non vogliono)

COMPORAMENTO RISPETTO AL LAVORO

- **ATTIVI** nella ricerca di un lavoro
- **INATTIVI** nella ricerca di un lavoro



UNA TIPOLOGIA

I criteri definitivi hanno portato all'individuazione di una tipologia che ritroviamo in diversi studi, tra i quali citiamo quelli condotti da ANPAL, INAPP e dall'Istituto Toniolo

Hikikomori

DISIMPEGNATI (15%,) non cercano lavoro, non partecipano ad attività formative anche informali, non sono toccati da obblighi socio-familiari da impedimenti di varia natura e sono per lo più caratterizzati da una visione pessimistica delle condizioni occupazionali. Essi hanno prevalentemente livelli di istruzione bassi e senza esperienza, concentrati soprattutto nelle regioni del Sud

IN ATTESA DI OPPORTUNITÀ aspettano che si verifichino alcune condizioni e sono interessati a fare attività formative informali. Rappresentano il 25% dei NEET

IN CERCA DI OCCUPAZIONE (disoccupati di breve o lunga durata) che corrisponde a poco più del 40% dei NEET



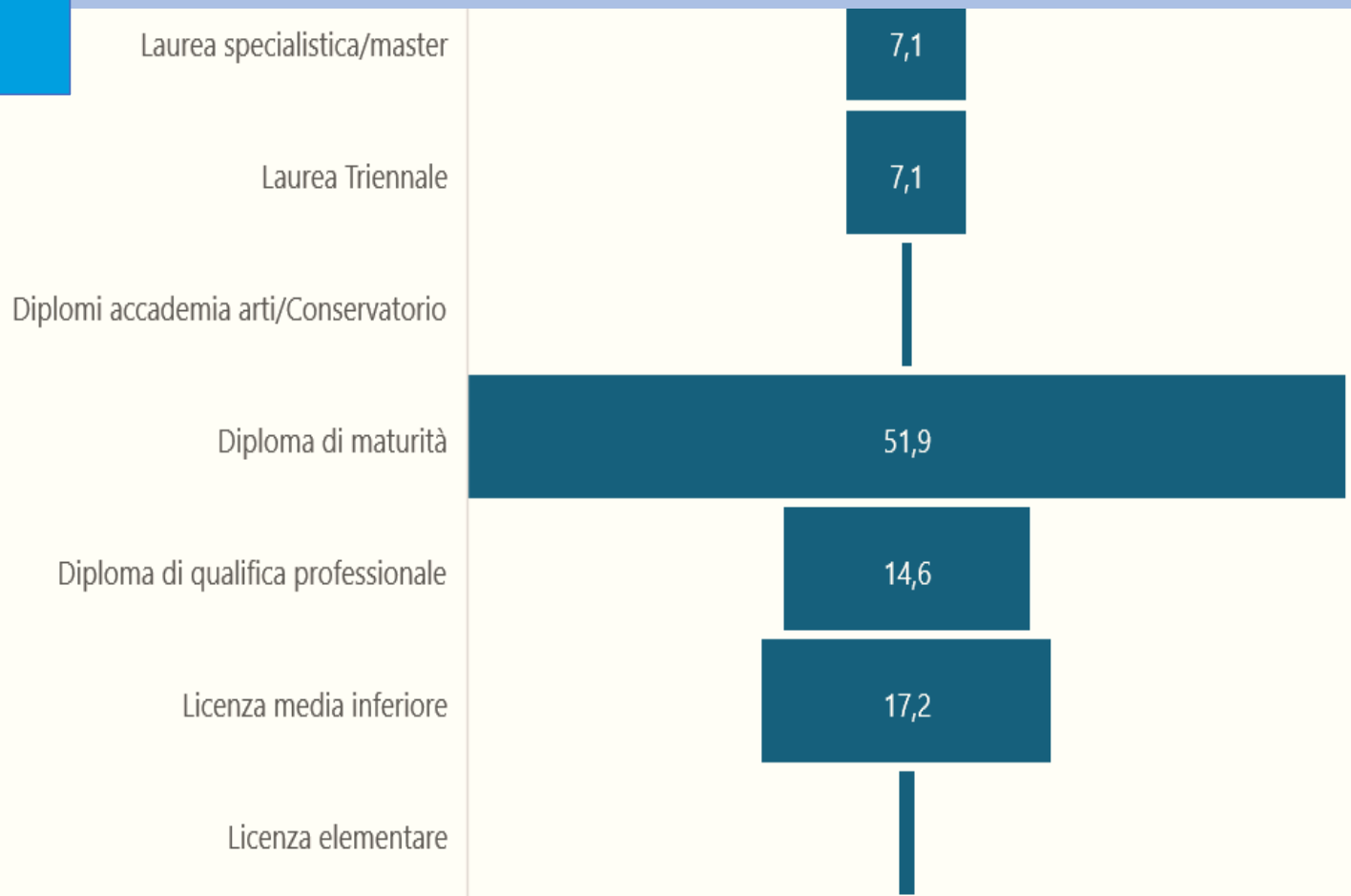
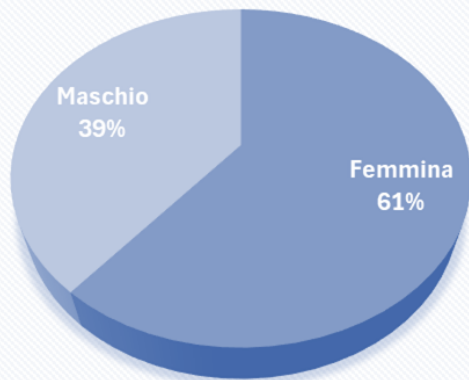
Gli **INDISPONIBILI** per vari motivi, con il gruppo prevalente di donne che si occupano di attività di cura, corrispondono al 20%



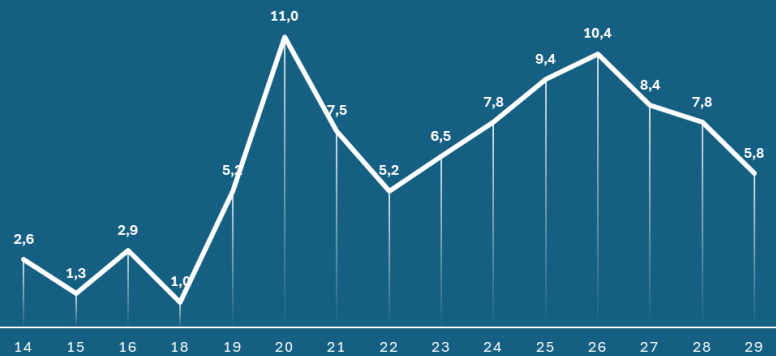
ALCUNE EVIDENZE DALL'INDAGINE INAPP



PROFILO DEGLI INTERVISTATI



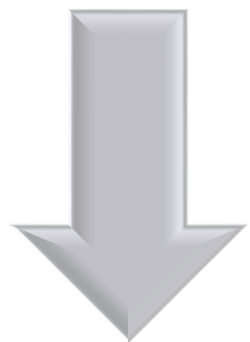
DISTRIBUZIONE DELL'ETÀ NEL CAMPIONE



Età media= 21,7 anni



CONDIZIONE DI INATTIVITA'



Tra gli inattivi intercettati in questa indagine il 51,9% dichiara di trovarsi in questa condizione da meno di un anno

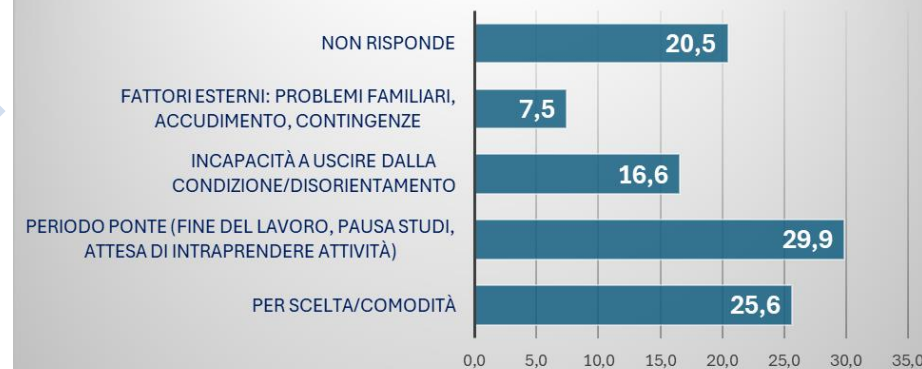
Il 28,2% si trova in questa condizione di inattività da oltre un anno



Perché si trovano in condizione di inattività

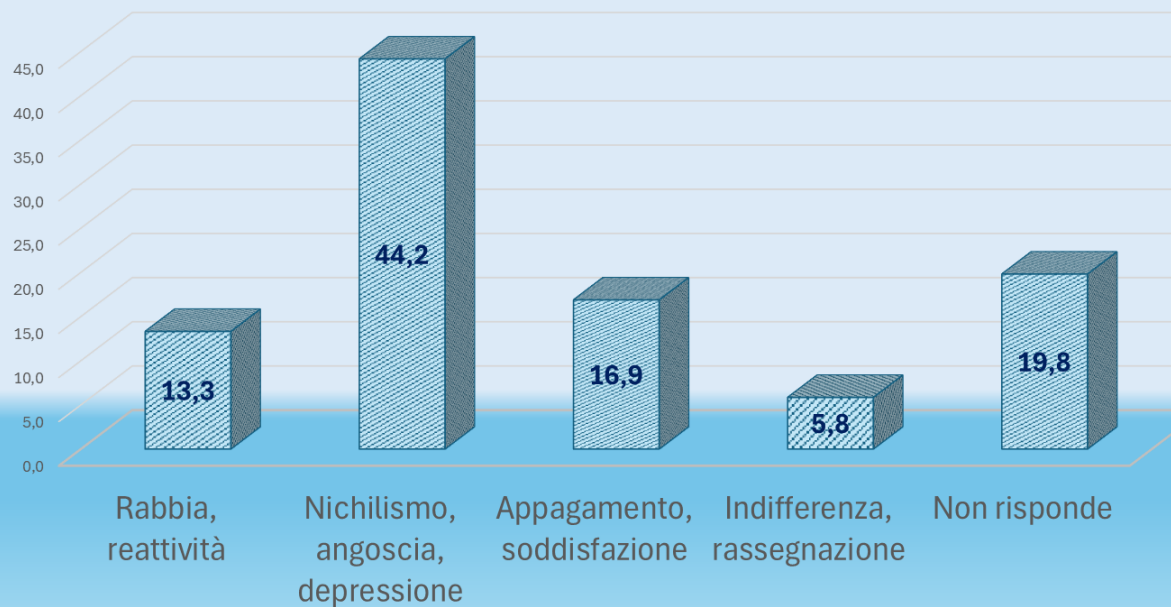


Per quale motivo principale ti trovi in questa condizione?

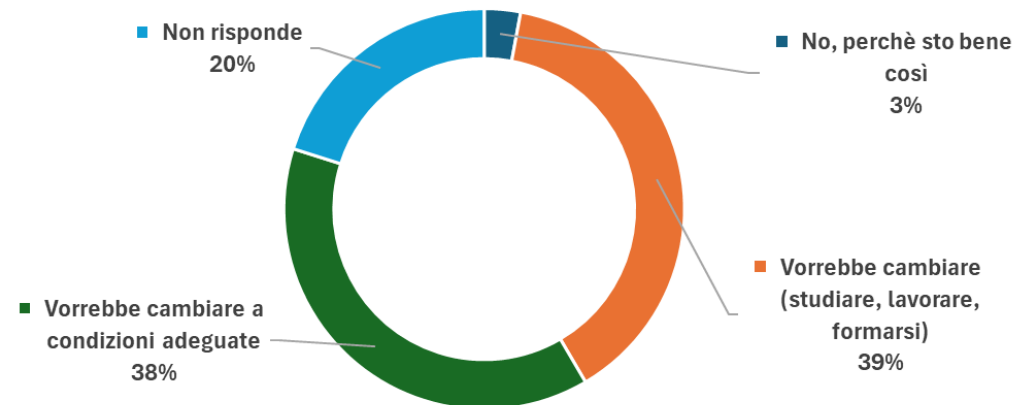


COME VIVONO LA CONDIZIONE DI INATTIVITA'

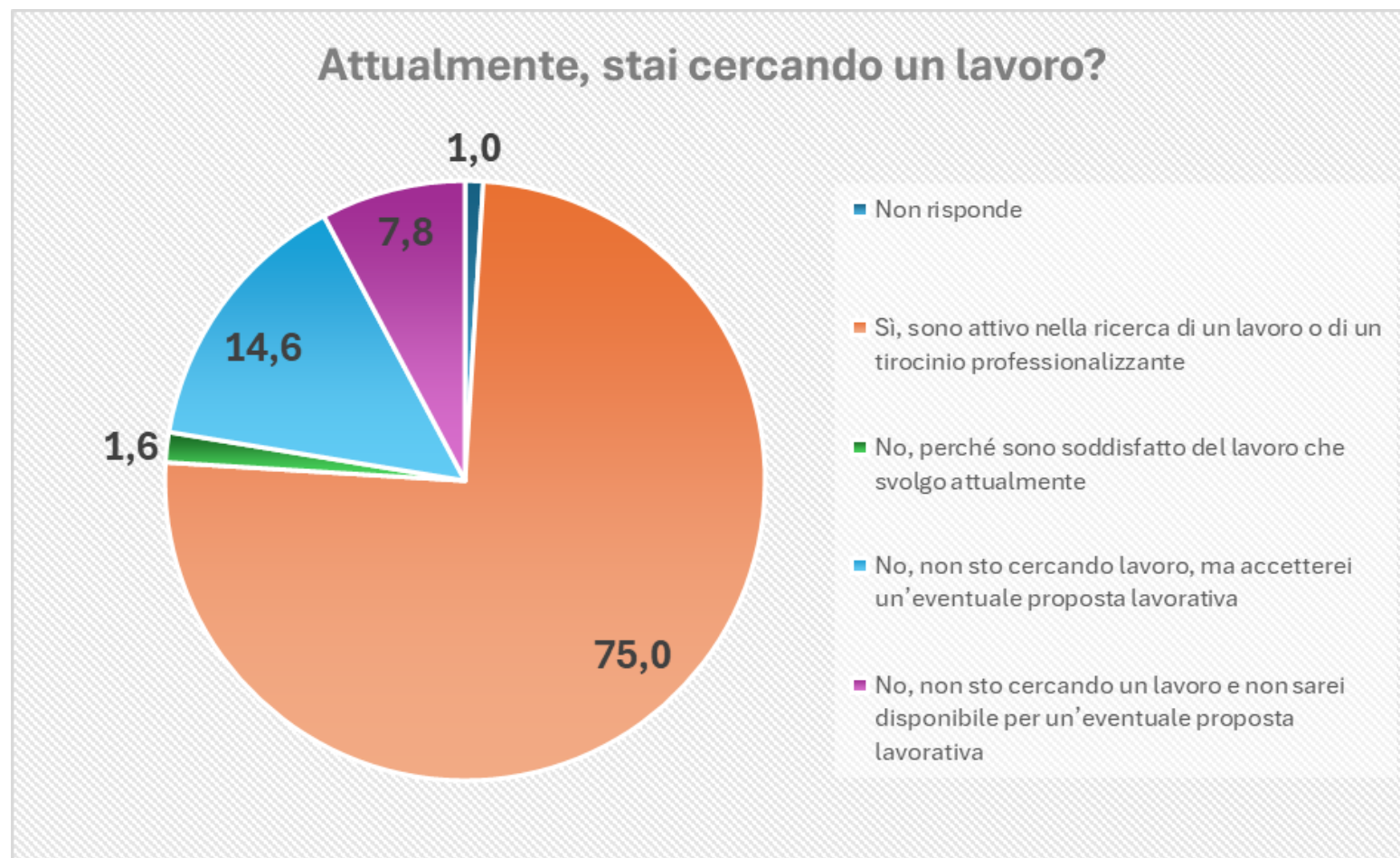
IN GENERALE, QUAL È IL SENTIMENTO PREVALENTE CON CUI VIVI QUESTA CONDIZIONE?



Vorresti cambiare la tua condizione attuale?



IL LAVORO: PRO-ATTIVISMO



La maggior parte dei NEET intercettati è attivamente impegnato nella ricerca di un lavoro (3 su 4 dei rispondenti)

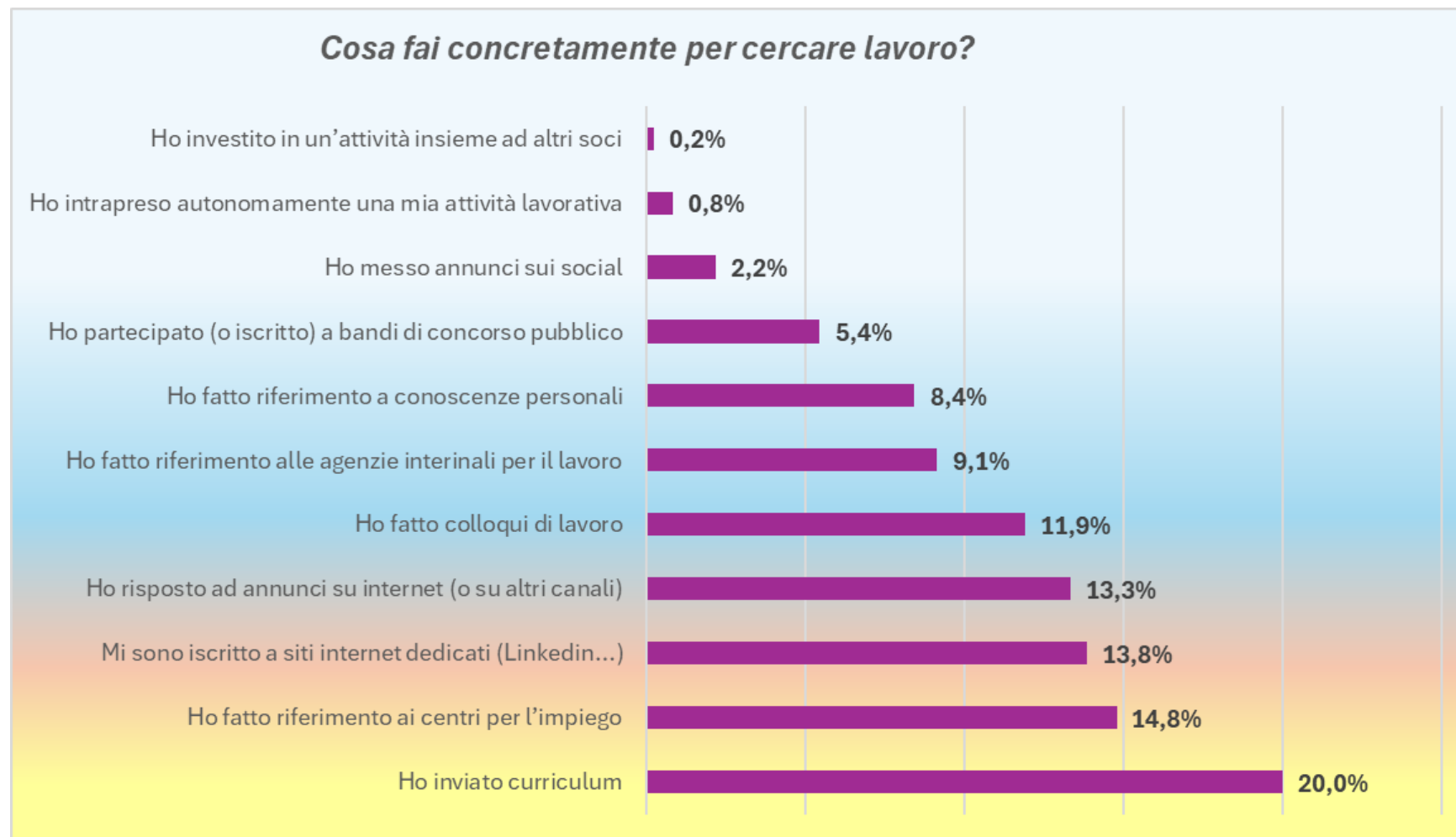
Gli inattivi «disponibili» sono quasi il 15% e la quota degli «indisponibili» quasi l'8%



IL LAVORO: PRO-ATTIVISMO

L'invio del curriculum risulta la strategia maggiormente adottata e il riferimento è a canali tradizionali

Bassa risulta la tendenza all'autopromozione o l'intraprendenza di un'attività autonoma

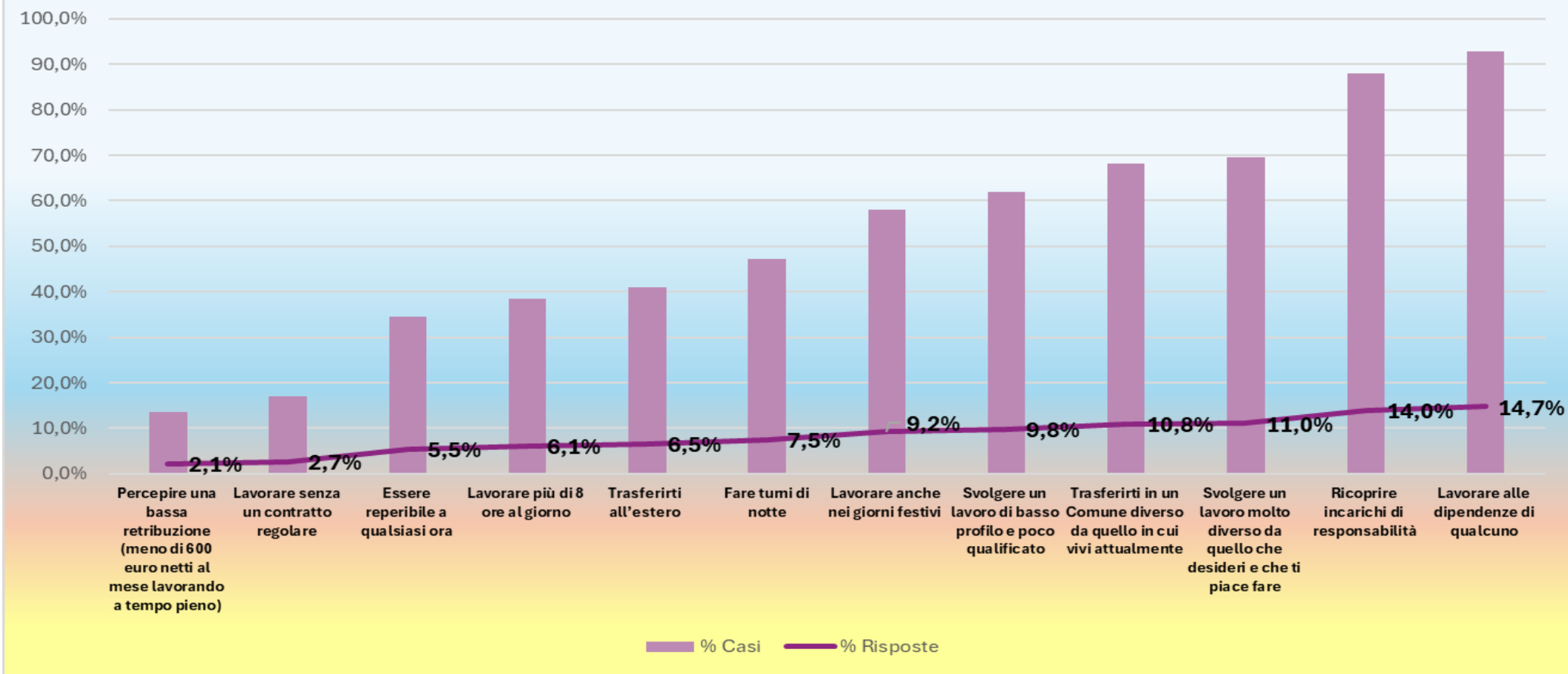


*Domanda a risposta multipla - % sul totale delle risposte



IL LAVORO: DISPONIBILITÀ

Se ti venisse offerto un lavoro a quali condizioni lo accetteresti?

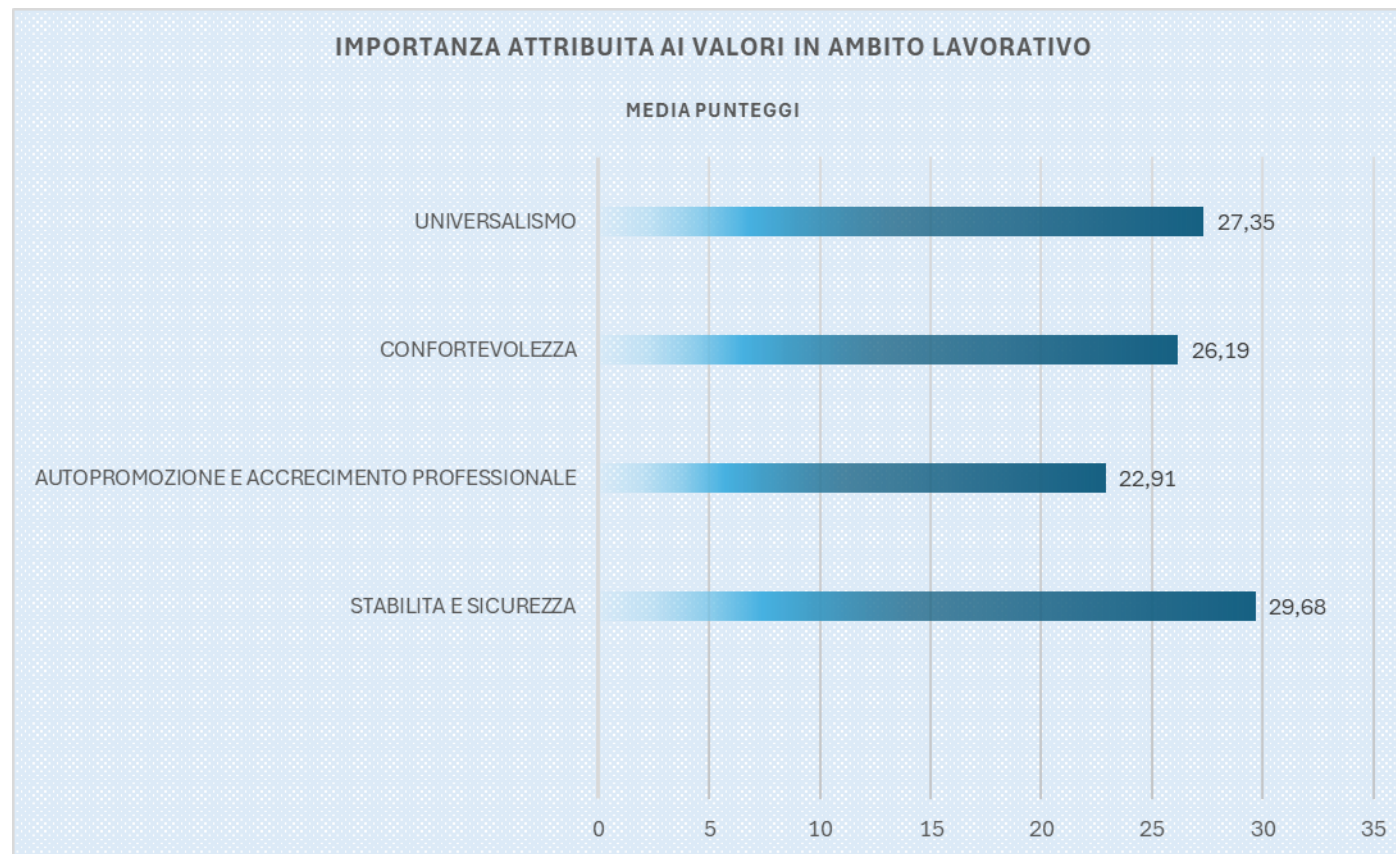


*Domanda a risposta multipla



IL LAVORO: DIMENSIONI VALORIALI E ASPETTI RITENUTI IMPORTANTI

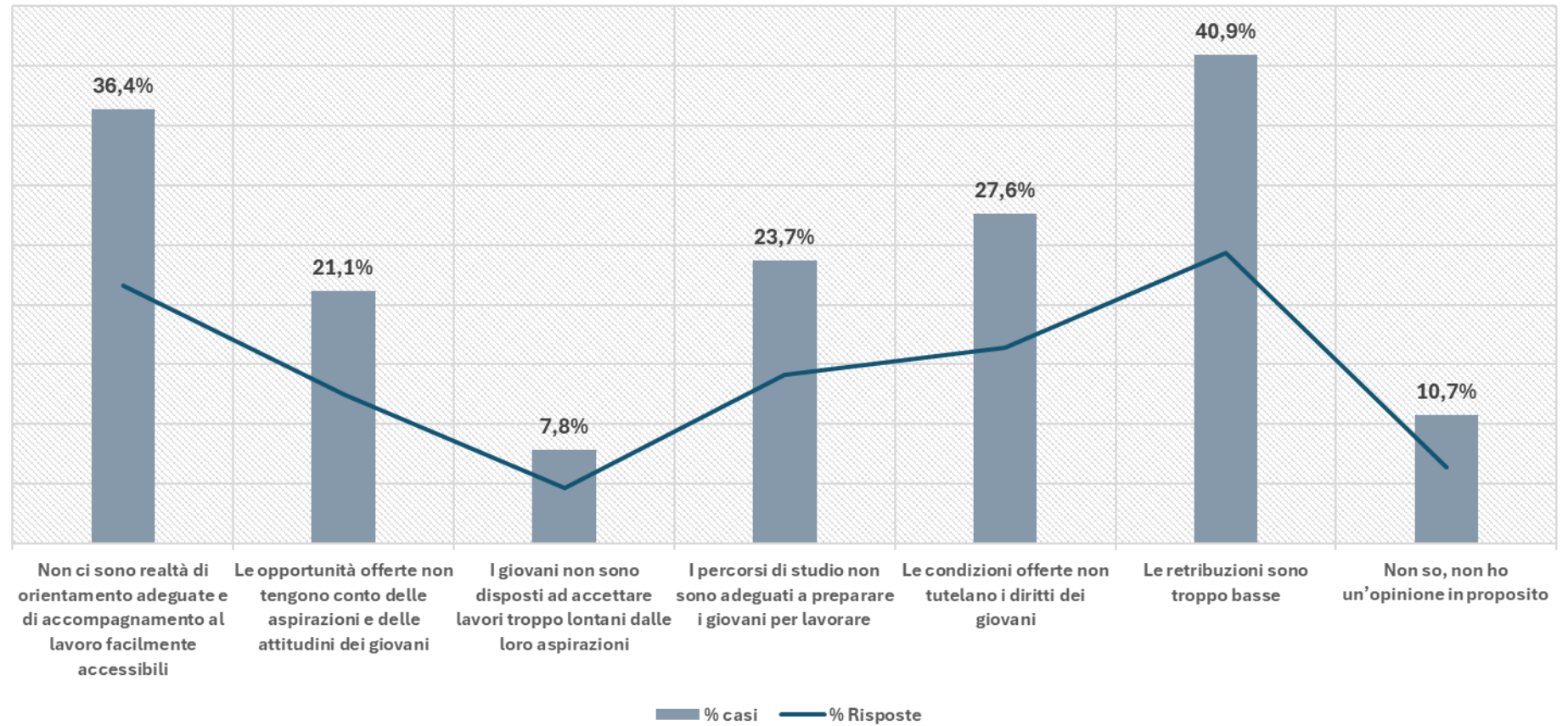
Sicurezza e stabilità sono gli aspetti a cui gli intervistati hanno attribuito maggiore importanza. Seguono valori associati all'universalismo (accrescimento del sé, tensione verso la collettività). Meno rilevanza sembrano avere aspetti legati alla carriera e al perseguimento del prestigio professionale



IL LAVORO: GLI OSTACOLI ALL'INGRESSO NEL MDL

Retribuzioni troppo basse e mancanza di un adeguato processo di accompagnamento e orientamento al lavoro vengono considerate dai ragazzi ostacoli all'ingresso nel mondo del lavoro

Qual è, secondo te, il limite più grande che impedisce ai giovani come te un più facile inserimento nel mercato del lavoro?

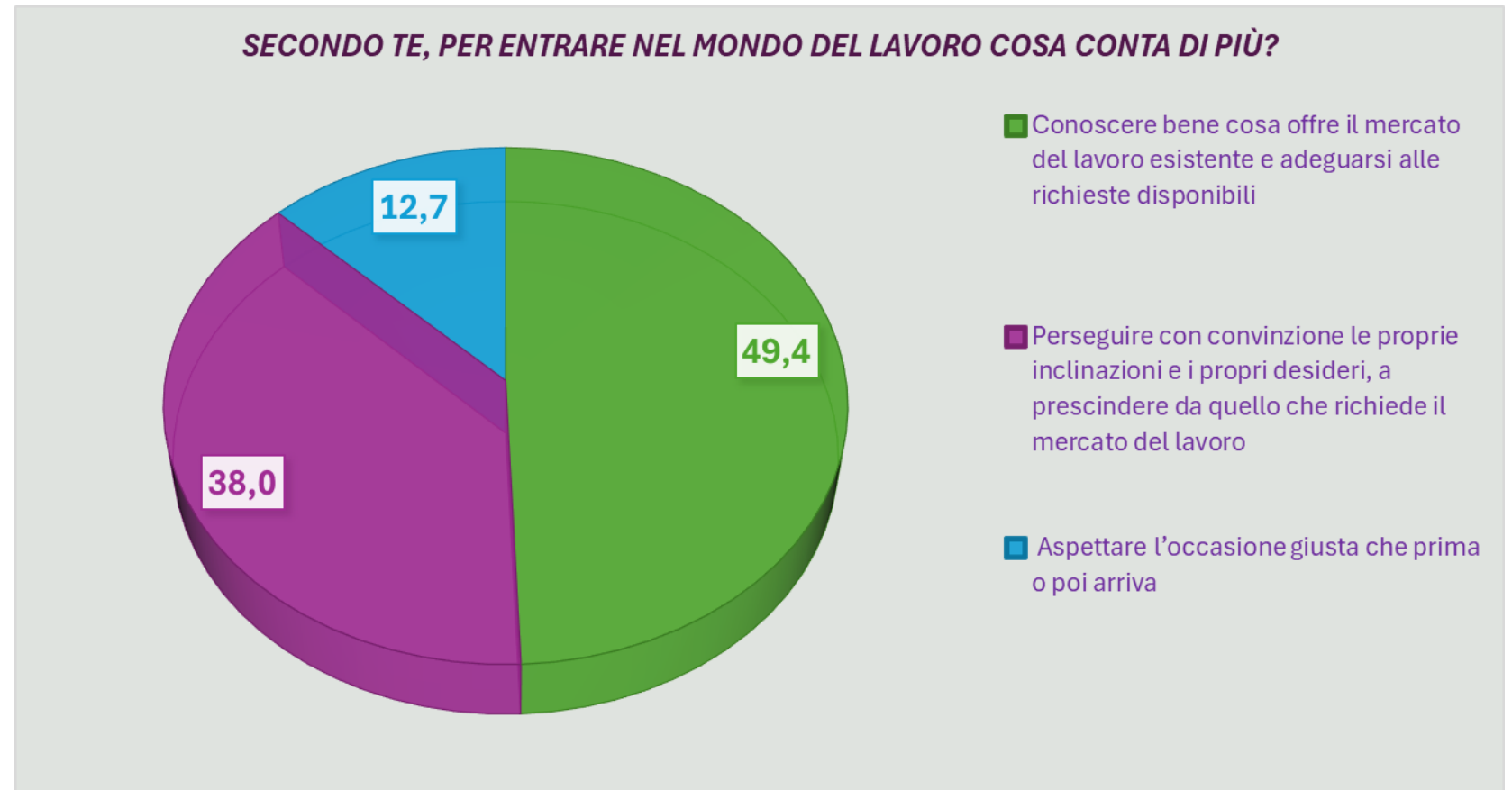


*Massimo due risposte



IL LAVORO: VALORI E ASPETTI RITENUTI IMPORTANTI

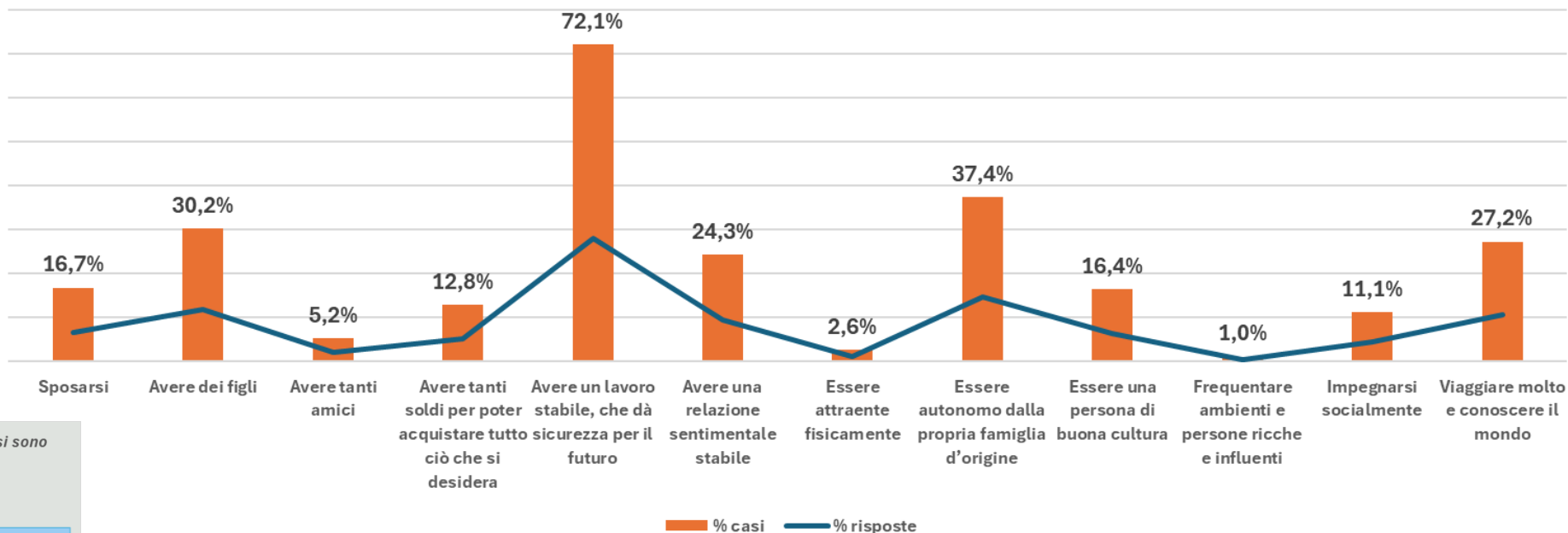
L'atteggiamento prevalente è quello orientato a una conoscenza del mercato del lavoro, ma una quota molto consistente ritiene più importante non rinunciare alle proprie inclinazioni



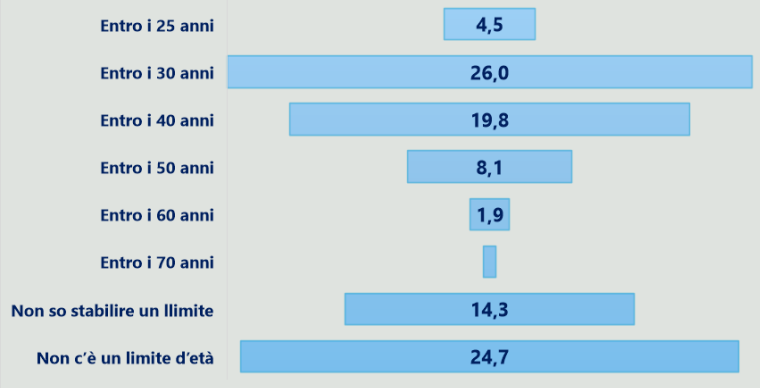
IL SIGNIFICATO DI REALIZZAZIONE

Stabilità lavorativa, autonomia dalla propria famiglia e figli sono tra gli obiettivi indicati per raggiungere la propria realizzazione, tra i 30 e i 40 anni, ma per quasi un quarto degli intervistati non c'è un limite di età

Quali sono le tappe o gli obiettivi da raggiungere, secondo te, per sentirti REALIZZATO nella vita?



Qual è l'età limite oltre la quale ci si può sentire NON REALIZZATI se non si sono raggiunti gli obiettivi precedentemente indicati?



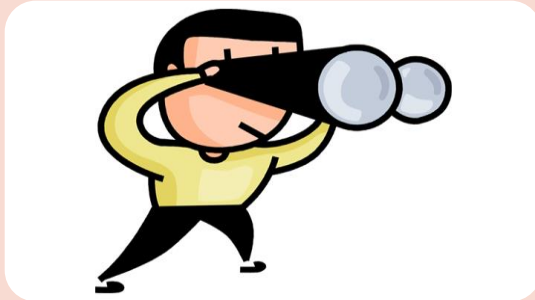
*Massimo tre risposte



CONSEGUENZE ED EFFETTI COLLATERALI



COSA FARE PER ARGINARE E CONTRASTARE IL FENOMENO?

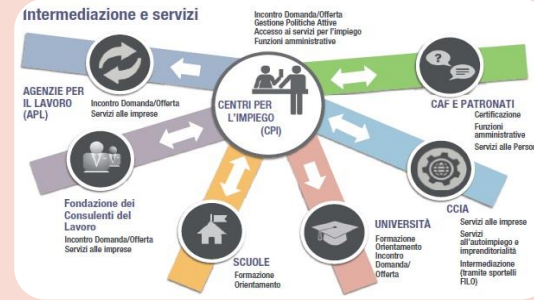


PARTIRE dalle attuali strategie:

- Non disperdere l'efficacia delle azioni messe in atto fino ad oggi
- Piano NEET del ministero del lavoro
- Garanzia giovani



POTENZIARE l'implementazione attraverso azioni che creino una rete di prossimità e di aggancio sui territori



GARANTIRE

- ACCESSO attraverso un approccio più top down e meno bottom up
- Ridurre la frammentazione delle iniziative, creare una regia di coordinamento



FORTIFICARE il ponte nelle transizioni istruzione-lavoro

Formazione
Orientamento
Bilancio di competenze



BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Agnoli, M.S., (a cura di), 2014, Generazioni sospese. Percorsi di ricerca sui giovani NEET, Franco Angeli, Milano
- Ancora, A. e Grimaldi, A. (a cura di), 2024, L'orientamento tra nuovi bisogni e nuove competenze. Un'indagine sulla popolazione giovanile, Inapp Report n.50, Roma
- Alfieri, S., Sironi E., (a cura di), 2017, Una generazione in panchina. Da NEET a una risorsa per il paese, Quaderni rapporto giovani n. 6. Da NEET a risorsa per il paese, Quaderni Istituto Toniolo, Milano
- ANPAL, 2018, I NEET in Italia. La distanza dal mercato del lavoro ed il rapporto con i Servizi Pubblici per l'Impiego. Nota statistica n. 1/18 – Luglio 2018 a cura della Direzione Studi e Analisi Statistica di Anpal Servizi
- ANPAL, 2018, Secondo rapporto di valutazione della Garanzia Giovani e del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani al 31 dicembre 2018, Roma
- ANPAL, 2019, Garanzia Giovani in Italia, Rapporto quadrimestrale 2/2019
- Di Padova, P., Nerli Ballati, E., 2018, *Stratificazione sociale, riproduzione delle disuguaglianze e condizione NEET in Italia*, «Politiche Sociali», vol. 2018, n.2, pp. 245-274
- Eurofound, 2012, *NEETs - Young people not in employment, education or training: characteristics, costs and policy responses in Europe*, Dublin
- Eurofound, 2016, *Exploring the diversity of NEETs, Luxembourg: Publications Office of the European Union*
- European Commission, 2018, *Effective outreach to NEETs. Experience from the ground* (<https://op.europa.eu/en/publication-detail/publication/ce7e7e0d-c5ec-11e8-9424-01aa75ed71a1/language-en>)
- Furlong, A., 2006, *Not a very NEET solution: representing problematic labour market transitions among early school-leavers, Work, employment and society*
- Istat, 2019, Rapporto Annuale 2019. La situazione del Paese, Roma
- Istituto Toniolo, 2018, La condizione giovanile in Italia. Rapporto giovani 2018, Il Mulino, Bologna
- MPLS, 2022, *NEET Working. Piano di emersione e orientamento giovani inattivi*
- Rosina, A., 2020, *I NEET IN ITALIA. Dati, esperienze, indicazioni per efficaci politiche di attivazione*, StartNet - Network transizione scuola-lavoro
- Serracant, P., 2014, *A Brute Indicator for a NEET Case: Genesis and Evolution of a Problematic Concept and Results from an Alternative Indicator*, Social Indicators Research
- Social Exclusion Unit, 1999, *Bridging the Gap: New Opportunities for 16–18 Year-Olds Not in Education, Employment or Training*, London, Social Exclusion Unit





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



www.inapp.org